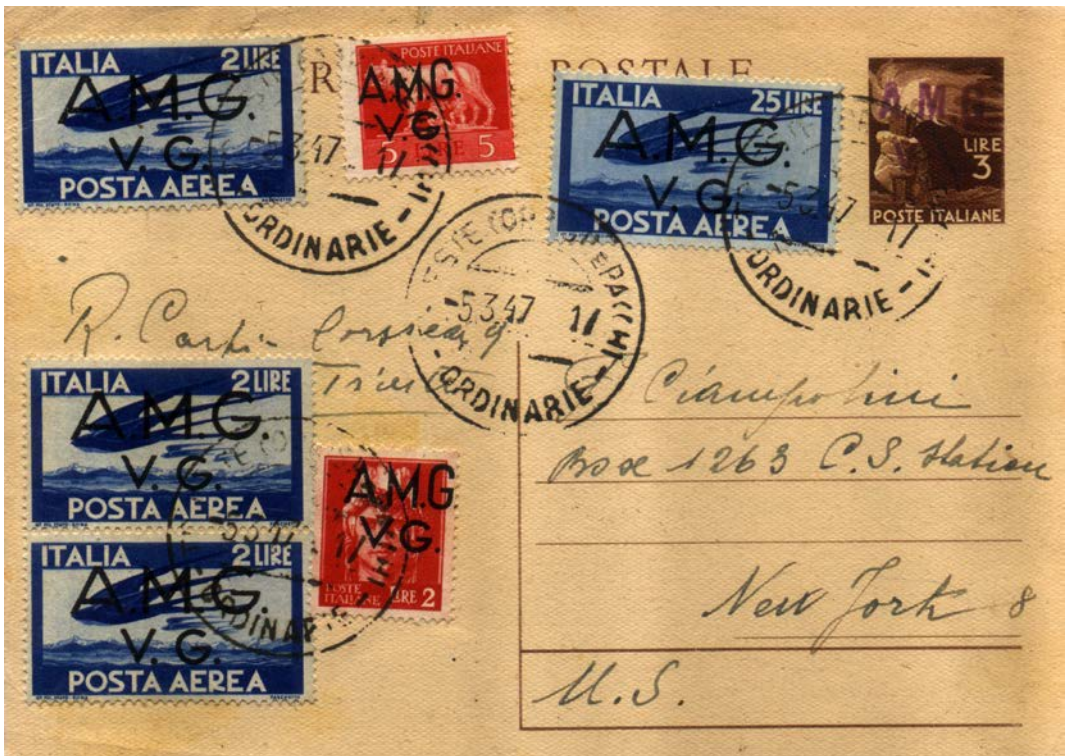




# L' INTERO POSTALE

Rivista dell'Unione Filatelisti Interoffili

n.80 Estate 2002



## Indice

<b>Arrivano i nuovi!!!.....</b>	<b>3</b>
<b>Brevi note sulle Cartoline Postali di Propaganda VINCEREMO .....</b>	<b>6</b>
<b>Novità da San Marino.....</b>	<b>8</b>
<b>Aria nuova per i Buoni Risposta Internazionali .....</b>	<b>10</b>
<b>Riviste Interofile Estere.....</b>	<b>14</b>
<b>Posta Aerea dalla Venezia Giulia AMG .....</b>	<b>15</b>
<b>REPLAY - Cartolina e biglietto: due vite parallele.....</b>	<b>16</b>

# MONTECITORIO 2002

**RITORNA A MONTECITORIO LA GRANDE FILATELIA  
CON UNA MOSTRA DEDICATA ALLA REPUBBLICA ITALIANA.  
PRESENTI IN FORZE ANCHE GLI INTERI POSTALI**

Dopo il grande successo dell'esposizione  
del 1999 "Dagli Antichi Stati all'Unità d'Italia",  
quest'anno il 14 novembre aprirà "La Repubblica Italiana".

**Maggiori dettagli nel prossimo numero dell'Intero Postale**

---

*in copertina: Cartolina Trieste AMG-VG per posta aerea a New York.  
Vedere l'articolo a pagina 15*

# ARRIVANO I NUOVI!!!

## *Il saluto dal Presidente*

Quando Bruno Crevato-Selvaggi, mi comunicò l'intenzione di dimettersi dalla Presidenza dell'UFI, alla quale si era dedicato con passione per più di cinque anni, fu naturale per me tentare in tutti i modi di convincerlo a recedere dal suo intento. Evidentemente le mie capacità di convinzione sono state ben scarse, se da una parte Bruno è rimasto fermo nel suo proposito e soprattutto se, alla fine del lungo colloquio, ha pensato bene di propormi al suo posto.

L'ultima Assemblea dell'Unione ha così eletto me nuovo Presidente dell'UFI, con un suffragio così largo da impedirmi di non accettare. Vi confesso infatti, cari consoci, che Bruno ha dovuto faticare non poco a vincere le mie resistenze. Sono nell'UFI da quasi vent'anni ma mi sono sempre e solo interessato degli aspetti collezionistici, ivi compresa la più recente attività di Giurato, prima regionale e poi nazionale, di Interofilia. Pensare quindi di interessarmi di tutta quella serie di problemi che comporta la gestione di una associazione come la nostra, per di più succedendo a nomi "storici" nel nostro settore, come Pertile, Filanci, Sopracordevole, Crevato-Selvaggi, era l'ultima delle cose che mi auguravo. Se a ciò si aggiunge il fatto che chiunque avesse preso il posto di Bruno avrebbe dovuto fare i conti con un passato recente caratterizzato da una gestione ad alto livello, da risultati tangibili e lusinghieri, quali ad esempio quelli derivanti dalla maggior presenza, anche internazionale, dell'Interofilia nel panorama assai vasto della Filatelia, i motivi per pensarci bene, prima di accettare, c'erano tutti.

Ebbene, ciò che mi ha convinto ad assumere il ruolo di Presidente dell'UFI, è stata la disponibilità piena ed immediata a lavorare insieme, dimostratami dai nuovi consiglieri. Non essendo in grado di fare da solo quanto pensavo fosse necessario per mantenere almeno l'attuale livello dell'UFI, nutrendo al contempo la segreta ed ovvia ambizione di migliorarlo, solo un lavoro in team poteva permettermi di assumere degli impegni, primo fra tutti la definizione del ruolo dell'Associazione.

Il triennio che ci attende, vorrei fosse caratterizzato infatti da un significativo aumento della nostra presenza sulla scena nazionale ed internazionale. Partendo da quanto sin qui realizzato dai miei predecessori, porremo ad esempio particolare attenzione alla partecipazione di Collezioni d'Interi alle iniziative della Federazione fra le Società Filateliche Italiane e delle corrispondenti Federazioni estere. Per farlo, ho deciso di delegare al Consigliere Vittorio Coscia la responsabilità di curare i rapporti con le altre associazioni specializzate italiane ed estere.

Altro cardine della rinnovata volontà di migliorare la "visibilità" dell'UFI sarà senza dubbio la nostra rivista, l'INTERO POSTALE, che per tutti noi ha rappresentato spesso la più importante se non l'unica fonte di notizie ed informazioni. Il consigliere Enio Spurio è stato da me delegato ad interessarsi, in modo ovviamente autonomo e pertanto a mio parere più efficace, della sua

redazione curandone sia i contenuti sia la cadenza, che vorremmo rendere più regolare. Una terza delega è stata conferita al Consigliere Luca Lavagnino per la gestione delle Aste Sociali.

Luca sarà il nostro e vostro punto di riferimento perché l'iniziativa riprenda e si consolidi come uno dei momenti di partecipazione più piacevoli, spero, nella vita dell'Associazione. Infine il nostro Segretario Tesoriere Piero Corsi. Piero è oramai uno degli elementi indispensabili dell'organizzazione. Rappresenta la continuità, rappresenta la vera interfaccia con l'associazione per tutti noi, svolge un lavoro tanto importante quanto spesso poco valorizzato: a lui ho chiesto di non privarci del supporto che fin qui ha dato all'UFI con autentico spirito di volontariato e di aiutarci con la sua esperienza a non deludere quanti ci hanno, con il loro voto, dato fiducia.

Infine i miei predecessori, Bruno Crevato-Selvaggi e Carlo Sopracordevole. Sono miei e vostri amici di vecchia data. Sono certo che non ci lasceranno soli ma continueranno a mettere a disposizione dell'UFI e di noi tutti la loro esperienza e competenza.

Ho cercato di farvi sapere come ci stiamo organizzando e come intendiamo procedere. Non voglio fare oggi un programma preciso perché questo sarà il risultato dell'armonizzazione dei programmi che i singoli delegati stanno preparando e che saranno quanto prima presentati al Consiglio Direttivo. In attesa quindi di potervi informare sulle nostre decisioni in modo più dettagliato, non mi resta che confermare, anche a nome degli altri membri del Consiglio, che cercheremo di darci da fare il più possibile per aumentare la vostra partecipazione alla vita associativa

**Franco Giannini**

### ***Alcune Note dal Redattore***

Sicuramente quando ho offerto la mia disponibilità avevo in mente qualcosa di più marginale, ma ricevuta l'offerta non ho avuto il coraggio di rifiutare ed ho prontamente accettato perché avevo voglia di dare un contributo fattivo all'associazione. Sono cresciuto all'estero e l'italiano non è necessariamente il mio forte, ma con il contributo di tutti son sicuro che faremo qualcosa di buono e di divertente. Non dimentichiamo mai che il collezionismo, e pertanto anche il nostro, per quanto serio e costoso sia, deve essere divertente, sempre.

Vorrei innanzitutto scusarmi con voi per questi primi numeri da me curati, sicuramente non saranno all'altezza di quanto Bruno Crevato Selvaggi ci aveva abituato, sia in termini di grafica che di contenuto.

Per quanto concerne la grafica, spero col tempo di approfondire quest'arte ed essere in grado di presentarvi qualcosa di più guardabile (o leggibile). Per quanto concerne il contenuto invece sono alla vostra mercè.

Vedo il mio compito non solo nel predisporre la rivista, cercando di attingere articoli da dove posso, ma soprattutto vorrei creare una collaborazione con voi soci innanzitutto su quanto vorrete trovarvi pubblicato.

È mia intenzione creare dei filoni di interesse che spero voi esprimerete (uno che io trovo molto interessante da approfondire, e che penso interesserà a molti, è la conservazione e l'esposizione del nostro materiale).

Naturalmente, spero che questa collaborazione si traduca anche in articoli e segnalazioni, da approfondire e pubblicare.

In ultimo vorrei creare un angolo soci per una vostra diretta partecipazione. Pertanto terrò sempre a vostra disposizione spazio per scambio di corrispondenza, suggerimenti, chiarimenti e informazioni, indirizzi e quant'altro.

Con il vostro aiuto, spero di poter predisporre un numero per ogni stagione. E per questo motivo, seppure un pò in ritardo, questo è ancora il numero dell'estate.

Per chi vorrà contattarmi, anche se solo per scambiare due parole, potete telefonarmi al 348 302-9025 oppure per i "navigatori" inviare un messaggio al mio email [espurio@damicoint.com](mailto:espurio@damicoint.com). E spero che sarete così tanti da non avere tempo per rispondere a tutti!!!!

**Enio Spurio**

### ***Riprendiamo le Aste***

Dopo più di un anno di assenza ritorna il servizio delle aste sociali. È mio desiderio tenerne due all'anno, compatibilmente con la disponibilità di materiale. Ecco che entrate in gioco voi, cari soci: aspetto i vostri interi (non comunissimi e di qualità "commerciabile", se possibile accompagnati da una breve descrizione e dal prezzo che vorrete realizzare.

Inviare il vostro materiale al seguente indirizzo: Luca Lavagnino, Casella Postale 178, 160143 Chiavari (GE).

Per ogni necessità potete fin d'ora contattarmi anche al numero telefonico 347 467-4132 o per email a [lavagnilu@libero.it](mailto:lavagnilu@libero.it)

**Luca Lavagnino**

## **Colin Pilkington 1937-2002**

Vorrei con queste poche righe ricordare Colin Pilkington. È stato per 28 anni, dalla nascita, l'editore della rivista Fil-Italia, organo del Italy and Colonies Study Circle e di cui era uno dei soci fondatori. Con Fil-Italia aveva ottenuto diversi riconoscimenti. Chi l'ha conosciuto ricorderà la sua forte personalità sempre positiva, che l'ha portato a superare diversi problemi anche seri di salute in questi ultimi anni. Alla famiglia, agli amici ed ai soci del Circle le nostre condoglianze.

# Brevi note sulle Cartoline Postali di Propaganda VINCEREMO

di Franco Giannini

**N**ell'edizione del 1983, il Catalogo Pertile, nel descrivere la nuova emissione delle C.P. tipo "Imperiale", *con aggiunta sulla metà a sinistra del recto del motto di guerra VINCEREMO in diagonale...stampato contemporaneamente nella tinta del testo*, ne indica l'anno di emissione 1942 con l'annotazione *apparse nel mese di Gennaio*.

Successivamente, nel Nuovo Pertile del 1987, viene indicata come prima data nota il **2/8/1942**, data accettata anche dal Filagrano solo a partire dal 1999 (in precedenza, e fino all'edizione 1998, la data riportata è il 14/8/42).

C'era dunque spazio, per un collezionista d'interi, per studiare un poco la situazione e cercare di farsi una idea più precisa su questo tipo di Cartolina

Postale, basandosi sul materiale a disposizione che, almeno in questo caso, è veramente abbondante.

La prima cosa che si nota, esaminando questi diffusissimi interi, è che l'affermazione del Pertile relativa alla stampa contemporanea nella tinta del testo, non è esatta.

È facile riscontrare, infatti, che il motto può trovarsi sia in tonalità più chiara, sia in tonalità più scura dello stemma e dell'impronta del francobollo. Inoltre, confrontando tra loro esemplari diversi dello stesso tipo d'intero, si notano sensibili differenze di impostazione grafica, con spostamenti verticali di 2-3 mm. tra la **O** del motto e la posizione dello stemma (Fig.1)

Prove queste che, almeno in una prima fase, il motto fu aggiunto su Interi del tipo Imperiale già stampati.

Venendo poi ai primi usi postali, anche la data del

2 Agosto 1942 va aggiornata, almeno per uno dei due tipi.

L'esemplare di Cartolina Postale da 15c. alla Fig.2, infatti, risulta scritto ed annullato a Roma il 23/7/42, e documenta quindi al momento, la prima data



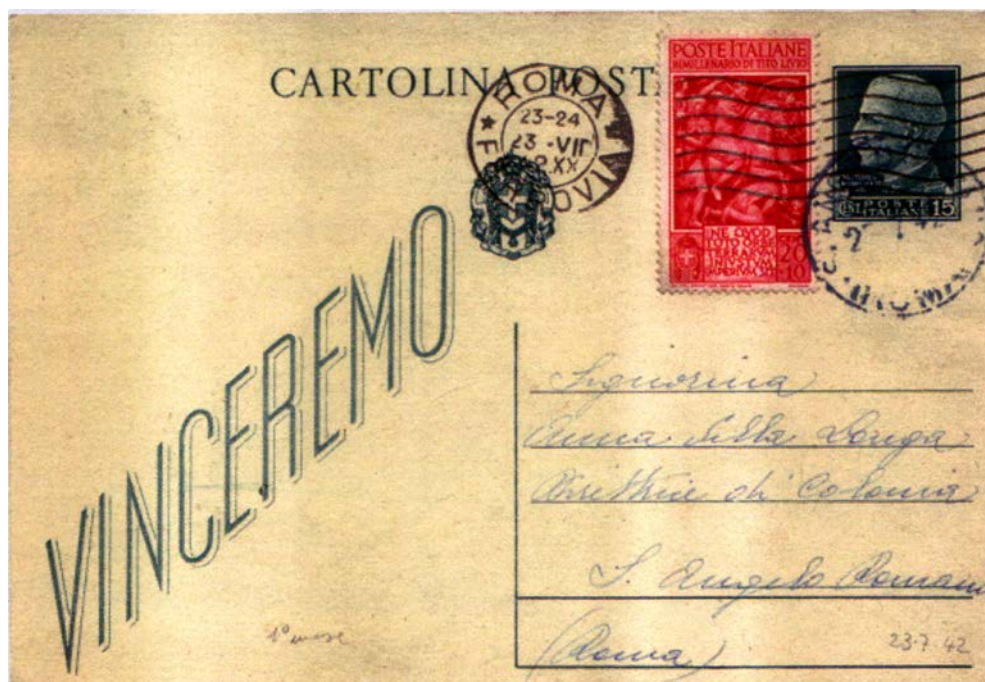


Figura 2

d'uso di questo tipo d'intero.

Non è però l'unica data nota in Luglio. Personalmente, conosco sei Interi da 15c. usati entro il 30/7/42, di cui quattro usati a Roma (23,25,28,30 Luglio), uno a Milano (28 Luglio) ed uno a Scanzano(NA) (25 Luglio).

Non escludo pertanto che possano essercene numerosi altri, almeno per l'intero da 15c.

Diverso è il discorso per l'Intero da 30c. In tal caso infatti, non ho conoscenza di usi anteriori all'Agosto del 1942 e più precisamente al 7/8/42.

Consiglio pertanto di osservare con attenzione gli esemplari in collezione: non è difficile avere la soddisfazione di scoprire di possedere una *prima data d'uso*.

# NOVITÀ DA SAN MARINO

di Carlo Sopracordevole

**L**e ultime emissioni di interi sammarinesi sono state quelle del 1998, le cosiddette "augurali" consistenti in 5 esemplari con facciale da 800 lire, di cui 4 con vignetta, e uno da 900 senza vignetta. L'anno dopo è seguita l'emissione che possiamo chiamare semiufficiale, circolata in occasione della manifestazione "S.Marino 99": in pratica una sovrastampa sulla 800 lire ordinaria appena citata, per giungere, nel 2000 alla cartolina annessa al libretto di francobolli per cui, con un'operazione poco apprezzata dagli interofili, per ottenere un esemplare da 800 lire (0,41 ) si doveva acquistare l'intero libretto del costo di 20.000 lire. Adesso, dopo un anno e mezzo, e in occasione del passaggio dalla lira all'euro, San Marino torna a produrre interi e infatti, il 29 aprile scorso ha emesso tre cartoline postali: una per la tariffa ordinaria da 0,41 e due per quelle prioritarie, ossia una da 0,62 per l'Europa e il bacino mediterraneo, e l'altra da 0,77 per la tariffa "oltremare". Le vignette dei francobolli sono tratte da bozzetti di Franco Filanci, autore anche delle precedenti cartoline citate, e rappresentano. Quella da 0,41: un bambino che corre col suo cane, quella da 0,62: un cavaliere in corsa, quella da 0,77: due anatre che si alzano in volo. Sui due tipi prioritari appare inoltre a stampa l'etichetta "POSTA PRIORITARIA / PRIORITY MAIL".

Nittente .....

.....

.....



.....

.....

.....

.....

---

Cartolina a tariffa ordinaria



Mittente.....  
.....  
.....



.....  
.....  
.....  
.....

---

Cartolina a tariffa prioritaria per l'Europa

---

Mittente.....  
.....  
.....



.....  
.....  
.....  
.....

---

Cartolina a tariffa prioritaria oltremare

---

# ARIA NUOVA PER I BUONI RISPOSTA INTERNAZIONALI

*di Carlo Sopracordevole*

**I**stituiti dal Congresso dell'Unione Postale Internazionale del 1906 e introdotti in Italia dal 1° ottobre 1907, i Buoni Risposta Internazionali - Coupon Réponse International - sono particolari cartevalori in vendita negli uffici postali di tutte le nazioni aderenti al servizio. Rappresentano il costo di una tariffa postale, quella necessaria a pagare una lettera per l'estero: all'inizio e per lungo tempo solo ordinaria, in seguito, da soltanto una decina d'anni, aerea e poi anche prioritaria. Chi desidera fornire un proprio corrispondente estero di affrancatura per la risposta, non aveva (e non ha) da far altro che procurarsene un esemplare e allegarlo alla propria lettera. I CRI sono sempre stati prodotti in Svizzera, dalla tipografia Benziger di Einsiedeln, per conto dell'UPU che poi provvede a fornirli ai vari paesi che ne fanno richiesta.

I modelli finora prodotti - foglietti di carta leggera - sono variati più volte, nelle illustrazioni e nei testi, pur conservando caratteristiche simili e soprattutto nelle dimensioni di mm 105 x 74.

Ma ecco che, dopo quasi un secolo dalla loro istituzione, ad iniziare dal 2002 cambiano parecchie cose a cominciare proprio dal formato che passa a 150 x 102 mm (quasi come una cartolina postale), con cartoncino bianco avorio più pesante della precedente carta sottile. Il nuovo buono internazionale si presenta colorato in celeste e giallo oro con sfondo montagnoso e acqueo sormontato a sinistra dal simbolo dell'UPU: il globo terrestre circondato da cinque ideali rappresentanti dei continenti, mentre sulla destra in basso appare l'immagine di una bambina che regge un foglio con la mano. È evidente il riferimento alla dicitura promozionale stampata a fianco in francese, che rimane sempre la lingua ufficiale dell'UPU: "La lettre - une voie vers l'alphabetisation". La riproduzione aiuterà meglio di ogni descrizione.

Sulla sinistra poi, sotto la consuete istruzioni sulla scambiabilità del buono, si legge di un'altra novità: la scadenza. I buoni attuali si potranno scambiare fino al 31.12.2006.

Se giriamo il buono sul verso potremo leggere le stesse istruzioni appena citate nelle altre 6 lingue considerate dall'UPU; nell'ordine: tedesco, inglese, arabo, cinese, spagnolo, russo. Seguono, in caratteri minuti e sempre nelle citate sei lingue, le indicazioni del termine di validità.

Un'altra innovazione è il codice a barre preceduto da una sigletta della nazione committente: nel nostro caso: IT. La stessa sigletta "IT Italie", è stata aggiunta anche sul recto per esplicita richiesta, ritengo, della nostra amministrazione postale.

Il costo del buono non è indicato. Viene venduto a 1,29 (2.500 lire), mica poco, dato che la tariffa prioritaria corrispondente è di soli 0,62 euro, ossia 1200 vecchie lire! Il precedente costava 1800 lire.



La prima, datata 2 gennaio 2002, è la seguente.

**Oggetto: Disposizione di servizio n.1 - Nuovo sistema di gestione dei “Buoni Risposta Internazionali”.**

Dall'1 gennaio 2002 entra in vigore un nuovo sistema di gestione dei Buoni Risposta Internazionali. Vi riportiamo, in allegato, le istruzioni relative al trattamento dei nuovi e vecchi coupons.

**ISTRUZIONI  
BUONI RISPOSTA INTERNAZIONALI (Coupons)**

**VECCHI COUPONS**

- La **vendita al pubblico** è consentita fino al **31.12.01**.
- **Dall'1 gennaio 2002** (entro 31 luglio 2002) i coupons invenduti **devono essere restituiti** dalle Filiali all'Ufficio Contabilità Internazionale per l'invio all'Ufficio Internazionale di Berna.
- **I coupons esteri** presentati agli Uffici Postali possono continuare ad essere scambiati senza **alcuna scadenza**
- Tutti i **coupons esteri** scambiati **devono essere** spediti tempestivamente dalle Filiali all'Ufficio Contabilità Internazionale per l'invio all'Ufficio Internazionale di Berna.

**NUOVI COUPONS**

- La **vendita al pubblico** è consentita **dall'1 gennaio 2002 e fino al 31 dicembre 2005**
- I nuovi coupons hanno **validità di 5 anni**, quindi sono utilizzabili dai clienti dall'1 gennaio 2002 al 31 dicembre 2006.
- **I nuovi coupons invenduti al 1 gennaio 2006 devono essere ritirati** dalla circolazione e **spediti** dalle Filiali all'Ufficio Contabilità Internazionale.
- A questa data gli Uffici postali avranno già a disposizione un nuovo tipo di coupon, attualmente in fase di studio
- Tutti i **coupons esteri** scambiati devono essere spediti tempestivamente dalle Filiali all'Ufficio Contabilità Internazionale.

Inoltre:

- Per ogni **coupon estero scambiato e per ogni coupon italiano invenduto** viene riconosciuto un **credito di 0,74 DTS**, per cui si raccomanda la massima scrupolosità nella procedura di invio dei coupons all'Ufficio Contabilità Internazionale.
- Per **nuovi approvvigionamenti** è necessario attendere circa **2 mesi**, per cui si prega di individuare le eventuali necessità considerando questo termine di attesa per la fornitura.

La seconda circolare, del 26 febbraio 2002, integra le precedenti.

**Oggetto: Comunicazione di servizio n. 65. - Validità vecchio coupon réponse internazionale.**

Facendo seguito alla disposizione di servizio n.1 del mese di gennaio c.a., Vi ricordiamo che in base ad espressa indicazione dell' Unione Postale Internazionale, i vecchi coupons réponse internazionali - emessi prima del 1° gennaio 2002 - ancora in possesso di clienti, possono essere accettati e scambiati in tutti i paesi del mondo senza alcuna scadenza.

Gli Uffici Postali, pertanto, devono accettare e scambiare i vecchi coupons che devono essere presentati da clienti stranieri.

Allo stesso modo ai clienti italiani in possesso dei vecchi coupons - emessi prima del 1° gennaio 2002 - da permutare all'estero, gli operatori di sportello dovranno precisare che lo scambio è permesso a tempo indeterminato in tutto il mondo.

## **RICORDATEVI!!**

**SIAMO SOCI DI UN ASSOCIAZIONE PER AIUTARCI VICENDEVOLENTE, PER INFORMARCI INSIEME, PER RICERCARE INSIEME, PER SCAMBIARE INSIEME LE NOSTRE ESPERIENZE E MATERIALE.**

**L'Intero Postale** ha pochissimo materiale per il prossimo numero, che conterei di spedirvi in autunno. Cerco di tutto, anche se prediligerei cose concrete e non solo immagini con qualche didascalia (vanno bene anche quelle quando non c'è niente di meglio). Se avete bisogno di aiuto per scrivere o informazioni tecniche e storiche, scrivetemi.

Un appello particolare a coloro che espongono. Ritengo che molti dei soci vorrebbero fare qualcosa del genere ma pochi ci arrivano. Vorrei aiutarli e ricevere da voi una breve descrizione della vostra esibizione: come è venuta l'idea, come è sviluppato il tema, come è strutturata graficamente, quali i giudizi ricevuti con indicazione dei lati deboli ed i lati forti. Dovremmo un giorno organizzare una mostra nostra, e spero che non sia tanto lontano quel giorno.

**Materiale per le aste.** Luca Lavagnino ha bisogno di materiale per organizzare la prossima asta. Guardate bene in quelle scatole, dove c'è sempre qualcosa di cui non avete più bisogno e che potrebbe servire ad un altro socio.

# Riviste Interofile Estere

di Bruno Crevato-Selvaggi

## **Die Ganzsache - 2,2001**

Rivista della società tedesca d'interofilia. Come al solito, si tratta di un fascicolo corposissimo, di più di 350 pagine (ne escono 2 numeri l'anno). Contiene articoli d'interofilia tedesca classica e moderna. La maggior parte del fascicolo, sempre come al solito, è occupato da un servizio novità mondiale, di consultazione non agevole perchè è impostato per mese e non per nazione: quindi ogni mese sono ripetute tutte le autorità emittenti, e al loro interno gli interi usciti in quel periodo.

## **Postal Stationery Collector - 28, febbraio 2002**

Rivista della società australiana. Interofilia oceanica classica (un ampio scritto sui biglietti postali del Queensland, ed altro) e moderna; le isole Norfolk hanno recentemente emesso una fascetta per giornali "postage paid". Diverse altre notizie ancora.

## **Postal Stationery - 321, dicembre 2001**

Rivista della società statunitense. Con articoli d'interofilia statunitense, tedesca, svedese, nicaraguesa ed altro ancora. Labor Kunc, interofilo ceco, ha scritto nei riguardi della cartolina postale austriaca con 7 impronte di valore, che aveva colpito anche me e che avevo riprodotto in "L'Intero Postale" n. 77-79, pag. 37. Lo specialista spiega che durante l'esposizione Viennese del Giubileo dell'imperatore del 1908 vi fu anche un'esposizione della posta austriaca, che tra l'altro mostrò al pubblico le nuove macchine da stampa (sul retro della cartolina, anch'essa riprodotta nel numero scorso) realizzando cartoline al momento, anche con il coinvolgimento del pubblico che poteva farle preparare come voleva. Ce ne sono di circa 100 tipi differenti. Qualche catalogo le quota, e qualcuna raggiunge quotazioni elevate, ma resta il loro carattere di meri 'souvenir'.

## **The Postal Stationery Journal - 10, febbraio 2002.**

Nuova veste grafica per la rivista dell'associazione britannica, che ha un nuovo presidente: Iain Stevenson. Formato A4, ottima edizione. Di Rawson Bradford, uno studio su recenti CP tedesche per la comunicazione di cambiamento d'indirizzo con casella postale (promozionata dalle poste perchè più comoda per tutti). Distribuite gratis a chi noleggia una casella. Il progetto pilota era partito a Herford in Westfalia nell'autunno 1998, e venne poi diffuso dappertutto nel dicembre dello stesso anno. Ne esistono vari tipi. Di Peter Rolfe, uno scritto sugli aeropostmi di Sierra Leone.

## **Cataloghi recenti**

Pescando nelle rassegne bibliografiche delle riviste elencate qui sopra, ho trovato notizia di recenti libri o cataloghi interofili. Sono usciti:

- Carl L. Stieg, *Victoria Postal Stationery 1869-1917*.
- R. D. Samuel, *New Zealand Postal Stationery Catalogue part 2, Lettercards 2001*.
- Union of Slovak Philatelists, *Specializovay Katalog 2002 : Slovensko 1939-45 a 1993-2000*.
- John Dickson, Keith Hanman, *The Postal Stationery of Natal*.

# Posta Aerea dalla Venezia Giulia AMG

di Enio Spurio

**G**iusto delle note per invogliare chi ne sa di più a scrivere qualcosa in merito. Dal 2 Novembre 1945, con gli Stati Uniti ed il Regno Unito, inizia il vero processo di liberalizzazione dell'invio della posta all'estero. Si presume che già da allora era in vigore il servizio di posta aerea dall'Italia. Da Trieste, la posta veniva inoltrata per treno a Napoli, dove veniva smistata ed inoltrata verso i diversi paesi di destinazione.

Il 1° Aprile del 1946 entrano in vigore nuove tariffe per l'estero e di posta aerea. Per quella data la corrispondenza ordinaria riprendeva con tutti gli stati del mondo ad eccezione della Germania, il Giappone, ed alcuni altri paesi occupati. Non erano invece pronti i francobolli. I tagli da L.25 e L.50 venivano ricevuti e soprastampati solo a Settembre del 1946; i tagli da L.2 e L.10 a Gennaio del 1947.



La cartolina nella figura è una L.3 Democratica soprastampata a mano diretta per posta aerea a New York, negli Stati Uniti, il 4/3/1947. Tramite adesivi soprastampati da L.2 Turruta e L.5 Lupa veniva raggiunta la tariffa per l'estero, mentre con un adesivo da L.25 e tre da L.2 di Posta Aerea si pagava il costo di questo servizio. Aspettando altri 10 giorni il mittente avrebbe risparmiato L.6, in quanto la tariffa venne diminuita a L.25 il 15/3/1947. I valori sono annullati con timbro circolare a mano il 5/3/1947. Non è presente alcun segno di censura in quanto abolita dalla fine del mese di Gennaio precedente.





**Segretezza**  
**DELLE CARTOLINE POSTALI**  
 nuovo sistema criptografico per tutte le lingue  
 DA USARSI NEI CARTEGGI SEGRETI  
 Per L'Ingegnere **ALESSANDRO NHAMIAS**  
**PREZZO: Cent. 50.**  
 Si spedisce contro vaglia postale. ROMA, presso Lorenzo Corbi, Piazza  
 Grocfer., 44 — F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48, presso Piazza Colonna —  
 FIRENZE, all'Esportio Franco-Italiano, C. Finzi e C., via de' Panzani, 78.

Di quanto il concetto di segretezza compenetrasse la mentalità di allora lo si può capire dal fatto che subito dopo l'emissione apparvero varie iniziative volte a consentire la riservatezza dei testi: generalmente proposte di sistemi di scritture crittografiche o di tipo stenografico. Poi, col tempo, la gente si abituò e furono gradatamente abbandonate sia queste che altre precauzioni di

scrittura sulla cartolina, un mezzo semplice ed economico che fu anche denominato "telegramma dei poveri".

Già, perché lasciare la corrispondenza visibile agli occhi indiscreti era un gesto che richiedeva almeno qualche concreta contropartita, e questa fu costituita da una tariffa molto più vantaggiosa rispetto a quella della lettera che in Italia, nel 1874, pagava 20 centesimi. Il prezzo della cartolina fu stabilito in 10 centesimi, giusto la metà, e tale rimase fino al 1919.

Per tutto il successivo periodo monarchico il rapporto fra i due costi si mantenne tra il 60 e il 67 per cento, continuando a rendere conveniente l'uso della cartolina. Poi, con lo sviluppo dei traffici postali della seconda metà del secolo corrente, andò aumentando fino addirittura a coincidere nel 1959 per

un periodo di quasi un anno. Successivamente il costo è tornato ad oscillare tra il 67 e l'89 per cento.

Sicuramente ora la cartolina ha perso quella funzione che aveva nei tempi trascorsi, quando veniva abbondantemente usata da privati e uffici vari, compresi quelli pubblici. Per giunta, tra il 1926 e il 1965, il diritto di raccomandazione su corrispondenze



“aperte” costava circa la metà. Ora le comunicazioni personali avvengono principalmente per mezzo del telefono, mentre le migliorate condizioni socio-economiche della popolazione - famiglie ed aziende - fanno preferire l'impiego della lettera che permette contenuto più ampio e personalizzazione di carta e busta.

Tanto più che la convenienza della cartolina è stata in gran parte annullata dalla diminuita forbice delle due tariffe, effetto anche di valutazioni dell'amministrazione postale, secondo la quale il costo-lavoro unitario che essa deve sostenere per il recapito dei due oggetti è pressoché uguale (confesso che mi piacerebbe conoscere i criteri che hanno portato a questo risultato).

La cartolina sembrerebbe avviata quindi sul viale del tramonto se all'incremento del suo utilizzo non avesse contribuito notevolmente lo sviluppo dei numerosissimi concorsi a premio che sono andati prendendo piede soprattutto negli ultimi decenni. Basta pensare ai tanti quiz: televisivi, enigmistici e vari, per la maggior parte dei quali si richiede che le risoluzioni siano scritte o applicate su cartolina postale.

Questa condizione, spesso tassativa, non è certo dettata da affetto per la cartolina o dal desiderio di incrementarne l'uso e neppure dalla preoccupazione di far risparmiare qualche lira ai partecipanti ai vari concorsi, ma dalla evidente comodità offerta tuttora da questo antico ma sempre modernissimo oggetto di corrispondenza che consente la visione immediata di un testo senza dover impegnare del tempo per aprire una busta. Un tempo che per pochi esemplari potrebbe essere trascurabile, ma diventa consistente e concreto quando i pezzi da smistare e visionare siano migliaia.

Diverso e più variabile il caso del biglietto postale. Creato in Belgio nel 1882 e adottato in Italia sette anni dopo, il biglietto ha sempre avuto un trattamento che lo assimila alle lettere. Si tratta infatti di un foglio-lettera standardizzato, di produzione statale - modificato nel tempo dalla normativa postale - istituito per comunicazioni epistolari chiuse che consentono all'utente il risparmio di carta e busta, fornite assieme all'affrancatura impressa.

Vale la pena di ricordare che le due tariffe (biglietto e lettera) coincisero nei primi 57 anni. Dal 1946 il loro rapporto mutò perché le Poste decisero di caricare il biglietto di un costo di fabbricazione, riducendo però la convenienza di questa carta valore

postale che ha sempre avuto un impiego buono ma non elevatissimo.

Il sovrapprezzo durò meno di trent'anni perché l'Amministrazione postale decise di sopprimerlo stabilendo subito dopo, nel 1976, il prezzo del biglietto postale a livello di quello della cartolina, rendendone così più concorrenziale l'utilizzo a tutto vantaggio della piccola utenza.

Poi, più avanti, nel 1985,





la tariffa è andata a collocarsi in una via di mezzo per riportarsi quest'anno a livello della cartolina. In questa riduzione di tariffa c'è da osservare che le buone intenzioni delle Poste si scontrano con alcune delle stesse cause che hanno limitato l'uso della cartolina; e in più manca al biglietto quella rapidità di lettura del contenuto di cui si è già detto. A ciò si aggiunga la carente distribuzione che scoraggia, e non

poco, chi vorrebbe servirsene.

Cartolina e biglietto hanno, però una caratteristica che li fa tuttora preferire in circostanze ben determinate: la concomitanza, dopo l'uso, di testi e bolli postali. Una garanzia che la lettera - almeno quella intesa come foglio inserito in busta - non è in grado di fornire; essa può dare adito ad equivoci in caso di contestazioni. Di entrambe queste carte valori si servono specialmente alcuni Ministeri, che però, in genere, per esigenze specifiche dei propri uffici, hanno scelto di farsi stampare modelli non preaffrancati perché in franchigia o con tassa a carico.

Cosa aggiungere oggi, estate 2002, al testo redatto ormai 14 anni or sono? Che l'impiego della cartolina postale si è ridotto ulteriormente a causa soprattutto dell'apparire di strumenti di comunicazione allora non ancora diffusi quali i telefoni cellulari, la posta elettronica e le recentissime affrancature elettroniche del sistema data matrix. La parificazione della tariffa lettera-cartolina ha tolto buona parte della convenienza e l'unificazione praticamente ad una sola tariffa, dopo l'istituzione del corriere prioritario, non stimolano di certo l'uso di una carta valore che gli sportelli postali e le rivendite autorizzate tendono a non distribuire (un amico che cercava un poco di cartoline da un tabaccaio si è sentito rispondere che non le fanno più!). Ma se la cartolina viene tuttora prodotta, anche per occasioni celebrative, per il biglietto dovrei dire che è notte fonda. Infatti, da 10 anni non se ne emettono più e anche per questo intero la tariffa è stata pareggiata a quella della lettera. Il futuro? Non faccio previsioni ma credo che ci vorrebbe la volontà della società Poste Italiane per convincersi che tali carte valori hanno ancora una loro ragione d'essere. È soprattutto una questione di politica aziendale. In altre nazioni credono ancora sia nella cartolina, sia nel biglietto, sia ad altri interi come gli aerogrammi e le buste postali. Comunque, il collezionismo vero non si fa certo con le novità o, meglio, non solo con le novità.

# **U.F.I. - Italia**

## **Unione Filatelisti Interofili**

**Presidenti Onorari:** Franco Filanci - Carlo Sopracordevole

**Presidente:** Franco Giannini

**Segretario Tesoriere:** Piero Corsi

**Consiglieri:** Enio Spurio - Luca Lavagnino - Vittorio Coscia

**Probiviri:** Dante Gabriele Giglioli - Ezio Sandroni - Orazio Sillano

**Revisori:** Francesco Bruno - Mauro Mirolli

**Sede:** Franco Giannini, Via Latina 407, 00179 Roma

**Segreteria ed Amministrazione:** Piero Corsi, Via N.Casarosa 7, 56021 Cascina (PI)

**Redazione "L'Intero Postale":** Enio Spurio, Via Coggiola 60, 18012 Bordighera (IM)  
posta elettronica: [espurio@damicoint.com](mailto:espurio@damicoint.com)

**Aste:** Luca Lavagnino, Casella Postale 178, 16043 Chiavari (GE)

**Quota Sociale:** Euro 25 da versare sul C/C Postale n.12849568 intestato a Piero Corsi

**Stampa:** Tipografia San Giuseppe - Via della Cornice 61 - 18011 Arma di Taggia (IM)